

## **Riassumiamo qui in breve alcuni fatti concreti riguardanti la procedura di caccia attuale:**

Con l'arrivo della primavera, in tutto il Cantone vengono effettuati nottetempo i conteggi degli ungulati. Sulla base delle osservazioni, per ogni regione viene stabilito, dagli organi competenti, il numero di animali da abbattere entro la fine dell'anno.

I cacciatori grigionesi sono chiamati, durante il mese di settembre, ad effettuare gli abbattimenti prestabiliti.

Al momento del rilascio della patente della caccia regolamentare, ogni cacciatore può annunciarsi per poter partecipare alla caccia speciale. Ci si può iscrivere per una sola regione.

Alla fine di settembre, terminata la caccia, i cacciatori sono tenuti ad inoltrare al Cantone una precisa statistica. Grazie ai dati raccolti è possibile effettuare il conteggio degli animali abbattuti e stabilire con esattezza quanti capi devono ancora essere prelevati.

Ulteriori interventi venatori necessari per raggiungere la cifra prestabilita vengono effettuati verso la fine di novembre, con la caccia speciale, che si svolge secondo le necessità di ogni singola regione; in Bregaglia questa regolazione spesso non è necessaria, mentre è essenziale in altre zone del Cantone, specialmente in quelle in cui soltanto nel corso del mese di novembre giungono, per svernarvi, molti cervi (Mesolcina, Oberland, zone adiacenti il Parco nazionale, Prettigovia ed altre). Con la caccia di tardo autunno si mira dunque a regolare effettivi troppo elevati che si concentrano in un determinato territorio; in questo modo si vogliono evitare importanti danni al bosco e alla salute stessa degli animali.

Effettuare questi prelievi durante la caccia regolamentare non è possibile, dato che questi cervi non sono ancora giunti nei territori di svernamento, ed abbattere più capi in settembre, intervenendo anche su cervi e vitelli, significherebbe intervenire drasticamente sulla popolazione stanziale, causandone un indesiderato impoverimento.

La caccia speciale è severamente monitorata; si svolge durante soli tre giorni alla settimana e al termine di ogni giornata di caccia vengono contati gli abbattimenti; appena raggiunto il numero necessario di prelievi, la caccia viene sospesa.

La caccia speciale è stata introdotta già nel 1986. In questi 30 e più anni questo sistema si è rivelato molto efficace; lo dimostrano le statistiche numeriche e lo stato di salute degli animali.